



Home



Neonato



Bambino



Salute



Famiglia



Casa



Cucina



Blog



Web



Storie

Mostre e Musei

Trova Subito Mostre e Musei Vicini a Te su PagineGialle!



Sei qui: Home > StorieL'opinione > "Coppia dell'acido, perché Martina non può occuparsi di suo figlio"

archivio: Blog -

L'opinione

- "Procreazione assistita: la capacità di autolimitare", di Cipriana Dall'Orto
- "Non esistono i bambini capricciosi", di Irene Vella
- "L'ignoranza e i pregiudizi uccidono i nostri figli", di Teresa Manes
- "L'educazione sessuale ai tempi di Internet: un decalogo per genitori precedenti", di Alberto Pellai
- "L'arte non è troppo difficile per i bambini. Ecco come spiegarla", di Francesca Pascale
- "L'amore per i libri non si insegna", di Beatrice Masini
- "Le mamme cattive esistono", di Cipriana Dall'Orto
- "In famiglia chi porta i pantaloni è il papà. Anche mentre passa l'aspirapolvere", di Stefano Manca
- "In bilico tra l'essere madri e matrine, abbiamo bisogno di una Rete", di Ilaria Caprioglio
- "Fare la mamma non è divertente? Dipende" di Cipriana Dall'Orto

1 2 3 > >>

QUI CI SIAMO STATI
blog

- Una giornata al Parco Natura Viva di Bussolengo (Verona)
- A Leolandia il divertimento è 100% a misura di famiglia
- Villaggi a misura di famiglia: il Valtur di Ostuni
- Alberghi per famiglie: una vacanza al Park Hotel di Villa Rosa (Teramo)
- Con i bambini al Parco archeologico di Siracusa
- Al Parco faunistico Le Cornelle
- Al Parco della preistoria di Rivolta d'Adda (CR)
- A Cropparello, il parco delle fiabe
- A Volandia: parco e museo del volo

L'ABBIAMO PROVATO
blog

"Coppia dell'acido, perché Martina non può occuparsi di suo figlio"

Categoria: L'opinione



Sulle sorti del figlio della coppia dell'acido sono molte le polemiche. **Martina Levato** e **Alexander Boettcher**, condannati a 14 anni di carcere per l'aggressione con l'acido ai danni di **Pietro Barbini**, hanno la patria potestà sospesa. La mamma potrà vedere il figlio Achille, affidato momentaneamente al Comune di Milano. Intanto **per il piccolo è stata aperta la procedura di adottabilità**. Ma è giusto dare il neonato in adozione? Ci sono altre possibilità? Che cosa implica per Martina vedere il figlio una volta al giorno? Ecco l'analisi di **Margherita Spagnuolo Lobb**, psicoterapeuta e direttore dell'Istituto di **Gestalt HCC Italy**.

È giusta la decisione di dare il neonato in adozione?

Un giudice deve innanzitutto tutelare il bambino e, davanti a una coppia di genitori così instabili e vendicativi, che non hanno manifestato segni di pentimento dopo il reato e la condanna, non credo che si possa fare diversamente.

Il giudice ha concesso a Martina di vedere il figlio una volta al giorno, che senso ha questo provvedimento? È giusto per il bambino?

Come psicologa e psicoterapeuta, posso dire che nel periodo post-natale il bambino sviluppa un forte bisogno di attaccamento verso le figure che lo accudiscono. Il bambino ha bisogno di questo legame per crescere sano. È un periodo importantissimo nello sviluppo, e quando il bambino perde legami importanti in fase di sviluppo - non solo legami verso le persone ma anche verso i luoghi - questo chiaramente determina dei danni gravi. Gli incontri giornalieri brevi potrebbero solo essere funzionali a gestire la separazione dal corpo della madre, con cui il bambino è stato in contatto per nove mesi. Ma la madre dovrebbe essere consenziente a finalizzare gli incontri a questo scopo. Il bambino ha bisogno di trovare al più presto un luogo e una relazione in cui "radicarsi" e cui affidarsi. Un volto da incontrare ogni volta che piange o scopre qualcosa, uno sguardo che rispecchi le emozioni positive e il senso di sicurezza, un ambiente sereno e stabile.

Per Martina invece incontrare il bambino una volta al giorno cosa implica?

Martina è chiaramente una persona borderline, incapace di coniugare sentimenti tra loro opposti: da una parte vedere il figlio contribuirà a tenerla calma, ma

Storie

L'opinione

- La parola ai papà
- Storie di mamme

LA PAROLA AI PAPA'

- Mio figlio è nato con la sindrome di Down
- Come sono cambiato con la gravidanza di mia moglie
- Con la mia barca aiuto i bambini e ragazzi affetti da autismo come mia figlia
- Gli 11 errori da evitare con i bambini piccoli
- Le 10 frasi che un neopapà non dovrebbe mai dire a una neomamma
- Sacrifici e sogni di un padre migrante
- Mia figlia mi ha fatto diventare grande

STORIE DI MAMME

- La mia vita con tre figli maschi
- Così, in due giorni, ho tolto il pannolino a mio figlio
- Quando un bambino si innamora
- Mia figlia ha un ritardo psicomotorio F79
- Ho donato la scatola dei ricordi a mia figlia
- La meningite ha ucciso mia figlia
- Mia figlia combatte contro la sindrome di Phace
- Piccola mia, avrai giustizia!
- L'adozione a distanza ha aiutato la mia famiglia a essere migliore
- La prima volta che disse papà
- La mia bambina ha sconfitto la meningite fulminante
- Diventare nonna mi ha fatto uscire dalla depressione
- Il mio parto super veloce a 18 mesi dal primo
- Mio figlio ha la sindrome del cromosoma 14
- Un bacio da tutta la mia numerosissima famiglia

- Il bavaglino Kressina di cotone biologico
- Giocadomino, il gioco che aiuta a imparare le tabelline
- Ho provato il detersivo per i piatti USE: promosso!
- Un regalo originale e utile: il cofanetto Piccole Sorprese
- Fotografare è facile con la Canon PowerShot N100
- Ho provato la biodanza per neomamme e neonati
- Il metodo Helen Doron Early English per insegnare l'inglese ai bambini
- Art Stories, l'app per far conoscere ai bambini l'arte (il Castello Sforzesco)
- Ho provato la grotta di sale per combattere il catarro
- Gli stampi per ghiaccioli di Tescoma
- Un affettaverdure molto pratico

IN CUCINA CON LE MAMME DELLA RETE

cucina - merende

TORTINE FETTA AL LATTE



Pronto in: circa 70 min.

Complessità: media In forno: 25 min. Una golosa merenda per i nostri bambini che imita una celebre merendina...

[Read more](#)

dall'altra vederlo solo una volta al giorno e per poco tempo non placherà il suo desiderio materno, chiaramente manifestato dalla donna. Ciò potrebbe far arrabbiare di più Martina e renderla una persona ancora più chiusa, peggiorando la sua fragilità. Finché non riesce a vedere le conseguenze del gesto che ha fatto, non c'è la possibilità di vivere il dolore della perdita del figlio per apprendere a relazionarsi in modo più altruista.

Perché questi genitori non sono in grado di allevare il loro figlio?

Martina e Alexander hanno voluto questo figlio per "purificarsi": l'idea di fondo è 'abbiamo fatto del male, ora facciamo una cosa buona'. Non hanno fatto un figlio per aprirsi alla vita, ma per attribuirgli un compito manipolativo. Tutti i genitori sognano qualcosa sui figli che concepiscono, e questo va bene, qui il punto è che il figlio potrebbe consentire loro di non assumersi la responsabilità sociale dei loro gesti.

I genitori potrebbero essere pericolosi per il bambino?

Certamente una coppia che pianifica con tanta lucidità una serie di delitti e ne porta a compimento uno con tanta determinazione non sembra possedere le qualità genitoriali, prima di tutto la tolleranza verso la diversità: se il bambino piange per motivi a loro sconosciuti o perché non dovrebbe secondo loro piangere, cosa faranno? Lo puniranno? "Ripuliranno" ciò che è accaduto e non doveva accadere? Può anche darsi che il bambino crei l'effetto opposto e faccia aprire gli occhi a questa coppia, rendendola capace di vedere gli errori commessi e l'effetto sull'altro del loro comportamento. Ma è solo una possibilità, non è un dato certo. Si tratta quindi di un rischio troppo grande per il bambino e, come sappiamo, il giudice deve tutelare il minore non i genitori.

Ci sono possibilità alternative all'adozione?

I genitori di Martina e Alexander si sono dichiarati disponibili ad adottare il bambino. Se l'ambiente della famiglia allargata dà affidabilità, mi sembra una soluzione che consente di dare speranza e fiducia a questi due giovani, che devono comunque fare un percorso serio di psicoterapia. Tenendo ben presente una cosa: un bambino può redimere dalla follia, ma attenzione a non attribuire scopi alle vite dei bambini; sono gli adulti che devono prendersi cura dei piccoli, non il contrario. I genitori devono avere la capacità di lasciarsi trasformare dai figli, e non sempre è possibile, specie nel caso di personalità complesse come quelle di Martina e Alexander.

Agosto 2015

[Mi piace](#) [Condividi](#) 67

[Tweet](#) 0

Tarocchi Gratis Amore

Saprai quello che pensa di te in un minuto! Tarocchi d'Amore Gratis



il meglio del web

Vignette

Video

Barzellette

Emozioni

Il papa e l'autista

Dopo aver caricato tutti i bagagli del Papa nella limousine, l'autista nota che Sua Santità sta ancora aspettando sul marciapiede.

"Mi scusi, Vostra Eminenza," dice l'autista, "Vorrebbe per favore sedersi in modo che possiamo andare?" "Beh, per dirti la verità" risponde il Papa, "Non mi fanno mai guidare in Vaticano e oggi ne ho davvero voglia."

[Continua a leggere](#)

[Leggi tutte le barzellette](#)

1 2 3 > >>

f LA RETE DELLE MAMME

